

T. III coll. 868) la riprodusse come inedita, e sotto il nome di *Guarino Veronese*; ma il chiarissimo Muratori (T. XVI. coll. 112) la restituì al suo legittimo autore; ed asserisce nella prefazione, che in un codice dell'*Ambrogiana* in fine della suddetta *invettiva* sta scritto: *Bononiae XIV kal. octobris MCCCXCVII. Petrus Paulus Vergerius de GIAMPETRIS de Sarnano*. Della qual giunta il significato non può intendersi dal Muratori, nè dal Zeno, ed il Muratori soggiunge: *quid ergo sibi vult additamentum illud, de Giampetris de Sarnano, justinopolitanis suarum rerum peritioribus disserendum relinquam*. Attribuito però che agli stessi giustinopolitani è ignoto.

8. *Opuscula de Divo Hieronymo*, pubblicati da Domenico Mauro Salmasso in Padova nel 1767. Il Zeno, ne accenna un'orazione in lode di San Girolamo, manoscritta che comincia *Hodie mihi*, che si trova nel fine del codice *Brunacci*, ma nel codice *Piazza* da pagina 204 sino 221 ve ne sono sette di numero progressivo, recitate in Padova dal *Vergerio* annualmente per dovere d'istituto qual professore di quell'Università, e sono quelle del Salmasso sotto il nome di *Opuscula*.
9. *De Urbe Justinopoli*. Si trova nel Muratori al luogo citato, ed alla colonna 240. Questo è un frammento intorno alla patria del *Vergerio*, che, come dice il Zeno, ha del favoloso più che del